

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/11385



presentata da

FRUSONE Luca (M5S)

martedì 4 dicembre 2015, seduta n. 536

Co-firmatari: TOFALO ANGELO, RIZZO GIANLUCA, BASILIO TATIANA, CORDA EMANUELA e BERNINI PAOLO (M5S)

Al Ministro della difesa, al Ministro dell'interno.

Per sapere

– premesso che: i giubbotti antiproiettile in uso al personale delle Forze Armate e di Polizia, impiegati in particolari condizioni operative o per attività di contrasto alla criminalità sono generalmente realizzati in Kevlar, una fibra aramidica dotata di una incredibile resistenza meccanica e buona resistenza agli agenti chimici; le fibre aramidiche, come ad esempio il Kevlar, sono inclini ad idrolisi e quindi a perdere le loro caratteristiche organolettiche, meccaniche e chimiche. Per questa ragione, i materiali prodotti con dette fibre riportano una data di scadenza che ne consente un impiego, in condizioni normali, per un periodo massimo di 5 anni dalla data di produzione, proprio in ragione del lento degrado cui il predetto materiale è sottoposto a causa degli agenti chimici, fisici ed atmosferici –:

quanti e di quale modello siano i giubbotti antiproiettile in dotazione al personale delle Forze armate e delle Forze di Polizia a ordinamento militare e civile, quanti quelli scaduti nel 2014 e quelli che scadranno negli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, quali siano le relative previsioni di spesa per la sostituzione o per eventuali nuove acquisizioni e quali siano i costi sostenuti per il corretto smaltimento dei giubbetti scaduti;

quali siano le disposizioni impartite da ogni singola amministrazione per garantire una immediata sostituzione dei giubbotti scaduti o deteriorati. (4-11385)

Risposta scritta pubblicata Giovedì 7 luglio 2016

nell'allegato B della seduta n. 649

RISPOSTA. — I dati relativi alla quantità, ai modelli in dotazione e alle scadenze dei giubbotti anti proiettile, (da qui in poi indicati con l'acronimo «GAP»), sono riassunti nel prospetto analitico allegato (disponibile presso il Servizio Assemblea).

Nel merito si sottolinea che i GAP hanno una prima scadenza a 5 anni dalla data di fabbricazione, superati i quali si provvede, con cadenza biennale, a verificarne l'eventuale ulteriore impiegabilità in relazione al mantenimento dei requisiti di protezione balistica originali; sicché, statisticamente, la loro vita operativa varia dai 7 ai 9 anni dalla data di produzione.

Con riferimento invece al quesito riguardante le previsioni di spesa per la sostituzione degli equipaggiamenti in argomento, si rappresenta agli interroganti che trattasi di dati allo stato attuate non preventivabili perché condizionati dal superamento delle citate prove periodiche di efficienza, balistica.

Per quanto riguarda le nuove acquisizioni sono state individuate soluzioni diverse nelle diverse Forze Armate, in ragione delle peculiari esigenze di ciascuna (vestibilità/tipologia di materiale/esigenze di impiego).

L'Esercito ha posto in essere un programma di acquisizione che prevede la graduale introduzione in servizio fino al 2019 di n. 22.780 GAP; la Marina ha avanzato richiesta allo Stato maggiore della difesa per l'acquisizione di 350 GAP (spesa presunta di 670mila euro) ed è inoltre prevista la consegna, entro il primo semestre 2016, di circa 1.300 GAP (spesa presunta di 2,1 milioni di euro); i

Carabinieri hanno avviato l'iter per l'acquisizione nel corso del 2016 di n. 2.000 GAP, (costo stimato di 2,5 milioni di euro), con i quali procedere al ripianamento di quelli che potrebbero non superare la verifica periodica ed essere quindi dichiarati fuori uso ed acquisirne ulteriori che, prodotti mediante l'utilizzo di nuove tecnologie, assicurino maggiore vestibilità e protezione balistica.

L'Aeronautica è l'unica Forza Armata i cui Gap non scadranno prima della fine del 2016 e le esigenze relative a nuove acquisizioni saranno valutate alla luce dei risultati dei controlli balistici che nel corso dell'anno verranno effettuati.

Identica tra le Forze Armate è, invece, la gestione dei GAP dichiarati fuori uso: il loro smaltimento avviene mediante il ricorso all'istituto della permuta, senza alcun onere aggiuntivo per l'erario.

Ai fini della risposta all'atto di sindacato ispettivo in discussione, fornirò ora un riscontro ai medesimi quesiti, con riferimento ai GAP della polizia di Stato, sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'interno.

I GAP in dotazione al personale della Polizia di Stato sono muniti di garanzie commerciali, certificate dalle aziende produttrici, di 7 e di 10 anni, terminati i quali, in attesa dell'arrivo dei nuovi, già nel mese antecedente alla scadenza si provvede ad effettuare prove a fuoco presso il banco di prova di Gardone Val Trompia (BS), su un campione significativo, al fine di testare il mantenimento del requisito balistico.

Nel merito delle richieste degli onorevoli interroganti, sono attualmente in dotazione alla Polizia di Stato 19.731 giubbetti di tipo morbido, acquistati con tre distinti contratti dalla ditta Rabintex negli anni 2004 e 2005.

Nel 2014 è iniziato il programma di sostituzione dei GAP per i quali – in relazione all'approssimarsi del decimo anno di vita – non sarebbe stata più operante la garanzia offerta dalla casa produttrice. In particolare, per la sostituzione di quelli con garanzia terminata nel 2014 e 2015, sono già stati distribuiti 3.216 nuovi giubbetti. Nell'arco del 2016 è poi prevista la sostituzione di ulteriori 13.000 GAP, con una spesa per l'adeguamento della dotazione dei giubbotti antiproiettile della Polizia di Stato di 10 milioni di euro.

In tale contesto, si precisa che nel periodo compreso tra gli anni 2004-2005 e l'anno 2014 non sono stati effettuati ulteriori acquisti di GAP di tipo cosiddetto «morbido» e che, pertanto, terminate le ultime sostituzioni, le dotazioni della Polizia di Stato non scadranno prima dell'anno 2024.

Infine, a partire dall'anno 2008, sono stati approvvigionati GAP del tipo «sottocamicia», secondo le modalità ed i tempi sotto specificati:

1.700 nell'anno 2008 dalla ditta Mehler con scadenza della garanzia nell'anno 2015;

850 nell'anno 2009 dalla ditta Seyntex con scadenza della garanzia nell'anno 2019;

500 nell'anno 2015 (già distribuiti) più altri 800 (in fase di collaudo), dalla ditta Seyntex con scadenza della garanzia nell'anno 2025.

Quest'ultima tipologia di giubbetti sarà gestita con la medesima procedura di verifica e di sostituzione adottata per quella ad uso esterno.

Per completezza d'informazione si rende noto che lo smaltimento dei GAP sostituiti viene effettuato a cura del centro raccolta interregionale della Polizia di Stato – stabilimento di Senigallia presso ditte specializzate che, a prezzi variabili ma comunque relativamente contenuti, si occupano sia della rottamazione che del definitivo smaltimento.

La Ministra della difesa: Roberta Pinotti.